

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzione in Commissione:*

La IX Commissione,

premesso che:

la carenza di marittimi, soprattutto ufficiali, è un fenomeno non solo italiano ma interessa tutta l'Europa. La situazione italiana si distingue per il fatto che in alcune aree del meridione vi è ancora una certa quantità di marittimi comuni (marinai, mozzi, eccetera) ed una sufficiente sostituzione di coloro che lasciano la professione con giovani che scelgono la vita del mare;

è necessario quindi separare le due situazioni, i marittimi comuni dal personale più qualificato ed esaminare separatamente i problemi che sorgono nonché le soluzioni che sembrano percorribili;

è ancora possibile trovare marittimi comuni in quantità sufficiente ai bisogni attuali della flotta, il loro imbarco è però reso difficile dalle disposizioni della Convenzione internazionale Stcw '95 che richiede la frequenza di un certo numero di corsi di base e rende necessaria una spesa che per molti diventa un ostacolo insuperabile all'ingresso nella professione. È necessario quindi che vengano stanziati fondi per evitare che le barriere finanziarie facciano sì che il numero dei comuni scenda al di sotto delle necessità operative delle navi italiane;

al pari sussiste la necessità di finanziare, almeno in una prima fase, corsi, sempre previsti dalla Stcw '95, che sono stati richiesti per gli ufficiali. Per questi però è necessario che venga previsto un intervento strutturale che parta dalla riforma della scuola e consenta di approntare tutti gli strumenti formativi e addestrativi (corsi Stcw) che permettano il loro immediato accesso alla professione, senza che debbano affrontare impegni personali

e finanziari che finiscono per scoraggiare chi intendesse iniziare una carriera marittima;

qualora gli interventi sopra descritti non venissero adottati si renderebbe necessario, per preservare l'operatività e la competitività della flotta italiana, ricorrere in maniera massiccia all'imbarco di marittimi extracomunitari o al cambio di bandiera delle navi, causando così forte disoccupazione e perdita di reddito per il Paese;

impegna il Governo:

a stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, nonché con istituti scolastici, per consentire la frequenza ai corsi, così come disciplinati dai relativi decreti dirigenziali, richiesti dalla Convenzione internazionale Stcw ratificata con legge 21 novembre 1985, n. 739;

ad individuare nel disegno di legge finanziaria per il 2003 risorse necessarie a sostenere la formazione professionale della gente di mare.

(7-00152)

« Bornacin ».

\* \* \*

**ATTI DI CONTROLLO***PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interrogazioni a risposta orale:*

MAURA COSSUTTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

domenica 21 luglio 2002, alle ore 23 circa, secondo le ricostruzioni riportate dai testimoni, un gommone diretto verso le coste del nostro paese con a bordo circa 33 albanesi ha lasciato le coste della località denominata Punta Linguetta sita nella parte meridionale dell'Albania;

a circa 300 metri dalla costa albanese una motovedetta della guardia di finanza italiana in servizio di controllo anti-immigrazione, intercettava il gommone e du-